



Malky Mackay, lo scozzese manager del Cardiff, arrivato a sorpresa alla finale di Curling Cup dopo aver eliminato il Crystal Palace: si giocherà il trofeo a Wembley contro il Liverpool

BELLEZZE DI COPPA

MIRANDES, CARDIFF

SIENA E LE ALTRE

I trofei nazionali del "mercoledì" rivelano nuove squadre, arrivate alle fasi finali. In Italia, il bianconeri di Sannino se battono il Napoli sono in Europa League. Ma il vero miracolo è spagnolo: i castigliani hanno eliminato tre big

FRANCESCO CAREMANI
francesco.caremani@gmail.com

Castiglia y Leon, Galles del Sud e Toscana non potrebbero essere più distanti per storia e tradizioni, ma in questo momento una cosa in comune ce l'hanno, una cosa che non capita spesso da quelle parti, dove il calcio se non è una religione poco ci manca.

Il Mirandes, formazione spagnola di Miranda de Ebro, che milita nella Segunda Division B, la nostra Lega Pro (per dirla bene: la vecchia serie C), ha fatto qualcosa che in Spagna non si vedeva da an-

ni, raggiungendo le semifinali di Coppa del Re, e se la vedrà contro l'Athletic Bilbao tra pochi giorni. La squadra allenata da Carlos Pouso arriva dal primo turno di coppa, dopo aver eliminato: Amorebieta, Linense, UD Logrones, ma soprattutto Villarreal, Racing Santander ed Espanyol, tre formazioni della Liga. Secondo gli almanacchi spagnoli è stato eguagliato il record del Deportivo Logrono nel '31 e del Figueres nel 2002. L'uomo in più del Mirandes, primo in campionato, è l'attaccante Pablo Infante, che ha segnato più di 100 reti in oltre 230 partite. Laureato in Business administration all'università di Burgos, lavora in banca, ha 31 anni e, secondo la leggenda, ha «saltato» la prima not-

te di nozze per andare in ritiro con la squadra (pare che la moglie l'abbia appoggiato). Con 7 gol il capocannoniere della Coppa ha portato il Mirandes a un passo dal sogno, magari la finale col Barcellona o con il Valencia che potrebbe valere da sola un posto in Europa.

QUELLI DI CHARLES

Nel 1927 il Cardiff City, tra le cui file ha giocato anche John Charles (dopo l'avventura italiana), ha già un primato che nel calcio britannico vale molto: è l'unica squadra non inglese ad aver vinto la mitica FA Cup. Successe però nel 1927, quando i gallesi sconfissero in finale l'Arsenal. Nello stesso anno il Cardiff s'è aggiudicato la Charity Shield, poi so-

lo trofei gallesi, per quello che valgono. Il 26 febbraio tornerà a Wembley dopo 85 anni, questa volta per la Carling Cup, questa volta contro il Liverpool di Craig Bellamy, gallese di Cardiff, dove ha giocato la scorsa stagione, segnando 11 reti in 35 match. I gallesi, partiti anche loro dal primo turno, hanno avuto più fortuna degli spagnoli, visto che le squadre affrontate non erano poi così terribili: Oxford United, Huddersfield Town, Leicester City, Burnley, Blackburn Rovers, e Crystal Palace ai rigori. La squadra è un mix di scozzesi, irlandesi, inglesi e, ovviamente, gallesi. Il tecnico scozzese, Malky Mackay, viene dal Watford, dov'è stato manager del mese. Giovanissimo vanta anche un campionato vinto con il Celtic, ma questa di sicuro è la sua performance migliore e in una finale secca può succedere di tutto.

NON SOLO BASKET

Siena, invece, è placidamente appoggiata sulle proprie colline e ogni anno che resta in A compie un miracolo, in una città dove (alcuni senesi dicono) non è vero che il basket sia più seguito: semplicemente, nel basket Siena è una capitale, nel calcio una provinciale. L'uomo nuovo, qui, è Giuseppe Sannino, allenatore di lungo corso che ha messo insieme un bel po' di promozioni e nell'84, da giocatore, ha vinto la Coppa Italia di C con il Fanfulla. Carattere deciso, con i calciatori è stato amore improvviso con risultati strabilianti: il Siena non aveva mai raggiunto la semifinale di Coppa Italia. Lasciamo perdere che c'è il Napoli e che di